

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Indicazioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal librai Giuseppe Franceschini in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto, 16 settembre, che approva le condizioni d'ammissione alle scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici.
3. Id. 7 settembre che approva alcune modificazioni dello statuto della Cassa di risparmio di Udine.
4. Id. che approva una modificazione dello statuto della Cassa di risparmio di Fossombrone.
5. Disposizioni nel personale giudiziario.
6. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

La Gazz. Ufficiale del 4 ottobre contiene:

1. R. decreto 7 settembre che approva le modificazioni dello statuto della Banca Cortonese.
2. Id. 12 settembre che autorizza la Società anonima per azioni al portatore, denominata «Manifattura di Rivarolo Canavese in cotoni e lini», sedente in Torino.
3. Id. 12 settembre che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile da erigersi in Lecce per testamento del fu marchese Gio. Saraceno.
4. Id. 28 settembre che nomina la Commissione reale incaricata di provvedere alla scelta ed all'accettazione definitiva degli oggetti da esporre nella sezione italiana della Esposizione di Parigi e alla compilazione del catalogo.
5. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

La Direzione dei telegrafi avverte che in Cosato (Torino) è stato aperto un ufficio telegrafico con orario limitato di giorno.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La Francia è tutta intesa alla lotta elettorale; e questa si dimostra così confusa, che sarebbe difficile il fare un pronostico, sebbene ci sembri anche da lontano, che il partito repubblicano abbia probabilità di vincere. I candidati di quel partito sono relativamente moderati ed insistono per la elezione dei 363 e così vengono a semplificare molto la questione in fatto di programma. Sta a vedere però, se i mezzi di cui dispongono i partiti collegati non possano giungere a falsare l'opinione pubblica. Il suffragio universale è molto incerto nei suoi responsi. I partiti collegati dispongono di tutti i mezzi del Governo e delle candidature ufficiali hanno raggiunto anch'essi una semplicità di scopo dal quale potrebbe allontanarli soltanto qualche dissenso tra loro. Il Clero combatte colla stampa sua propria, e perfino coi tridui, colla parola e colle indulgenze del papa, che oramai viene abbassato dai temporalisti al grado di agente elettorale. Essi si pronunciano per le candidature ufficiali. Ciò non pertanto comincia a manifestarsi qualche scricchiolio tra i partiti collegati. Gli imperialisti si preparano a lottare con audacia non soltanto contro i repubblicani, ma anche contro le altre due sette di monarchici. Il così detto vice-imperatore Rouher mette innanzi chiaramente il plebiscito e l'impero contro repubblicani, legittimisti ed orleanisti. Il principe Napoleone si atteggia a Cesare democratico dicendosi repubblicano. Il figlio di Napoleone III viene ai confini per far sentire la sua presenza. Anche l'impero liberale ha parlato per bocca dell'Olivier. Legittimisti ed orleanisti si mostrano indignati, che i bonapartisti accennino a fare causa a parte. Vittore Hugo si unisce a Gambetta nel proporre Grevy a futuro presidente della Repubblica, e narra colla solita enfasi il colpo di Stato del 2 dicembre. Taciamo di tanti altri; ma vediamo abbastanza da questo poco come regni non lieve dissenso tra i pretesi conservatori.

Il maresciallo accetta tutti fuori che i repubblicani e lascia presentire, che se il suffragio universale non risponde alla sua volontà, saprà andare incontro anche ad esso colla sua sciabola. È notevole, che il vecchio Montalivet abbia in questa occasione, in uno scritto stampato nel *J. des Debats*, camminato anch'egli sulle orme di Thiers repubblicano di circostanza.

La decisione è vicina; per cui ci conviene aspettare l'estrazione di questa lotteria politica in cui si giocano le sorti della Francia. Il certo si è, che se vince il maresciallo coll'appoggio oramai accettato dai clericali, possono venire delle nuove complicazioni. Che se poi vincono i repubblicani resta da sapere, se il maresciallo manterrà le illegali sue minacce di passar oltre alla volontà della Nazione.

Esse un eco a noi ostile nella Francia le imprudenti manifestazioni germanofile del Crispi; il quale manifestò in senso affatto negativo le

sue qualità di uomo di Stato, delle quali intese di fare prova a Berlino.

Ad un uomo di Stato italiano sta bene di fare una politica franca e sincera, come altri disse, ma il puerile chiacchierio del Crispi, non è di certo una qualità da uomo di Stato; che per esserlo si deve parlare di meno e prepararsi ad agire occorrendo. A che pro fare alla Francia una quasi minaccia colle armi altrui, cioè con quelle impugnate dalla Germania cui non è in nostro grado di adoperare finché sono nelle sue mani? Siamo noi sicuri, che la Germania di Bismarck non abbia scopi diversi dai nostri? Od anzi non siamo certi, che essa è bensì lieta di adoperare noi contro la Francia, ma si tiene libera di agire come crede del suo interesse? Che se un bel giorno la Francia reazionaria e l'Austria diffidente andassero d'accordo contro di noi, quale sicurezza abbiamo, che Bismarck non ci lasci nell'imaccio, ben lieto di avere dato faccenda a' suoi vicini e di averli indeboliti entrambi a spese nostre conservando intatte le sue forze? Ad ogni uomo più avveduto del Crispi non è anzi ciò evidente?

La sincerità della nostra politica aperta avrebbe dovuto consistere in questo di dichiarare altamente a tutti, che difenderemo ad ogni costo e contro tutti la nostra unità e che saremo amici di quelli che non la combattono, nemici ad oltranza dei temporalisti, ed alleati sempre dei loro nemici; ma non si deve spingere al segno da procacciarsi dei nemici certi, avendo in altri dei dubbii amici.

Per questo diciamo, che le incertezze e simili oscillazioni del Depretis e del Melegari, che minacciano di guastarci anche la politica estera consegnata ad essi in ottime condizioni e le impetuosità del Crispi cui que' due esitano tanto ad approvare quanto a sconfessare, e fanno anzi sconfessare ed approvare ad un tempo dalla loro stampa, per mostrarsi in tutto e sempre uguali a se stessi, dimostrano che que' poveruomini mancano affatto di quel senso politico, del quale anche gli stranieri, amici o nemici che fossero, ci davano lode. Nè quel certo civettare colla Russia e poi negare un porto al Montenegro e dare consigli di astensione alla Serbia ed alimentare i timori dell'Austria, ed oscillare sempre ed in tutto, danno prova di politica sincerità e meno poi di abilità; nè quello che si fa, o si dice, o si fa dire circa al Cialdini chiamato a Roma ci giova.

Avevamo la migliore delle posizioni e tenendoci sopra di noi potevamo tenere in riguardo tutti i vicini ed anche i più lontani e far apprezzare in certi momenti la nostra alleanza e perorare con serietà la causa della libertà dei Popoli, di che n'avremmo avuto, coll'obbligo, vantaggio ed onore; e, per la meravigliosa incapacità dei nostri pretesi uomini di Stato, sarà una meraviglia se non l'avremo guastata affatto e da ringraziarne davvero la stella d'Italia, che sebbene eclissata, può risplendere ancora.

Noi dicevamo di cotesti uomini, dei quali il paese volle fare sperimento, il cui esito pur troppo avevamo ragione di prevedere, che non ci guastassero almeno l'esercito, la politica estera e l'equilibrio finanziario; ma pur troppo misero mano a tutto questo in una maniera da farci temere che in ognicosa conducano al peggio, senza attendere nessuna delle tante promesse fatte con prosuntuosa leggerezza come sogliono tutti gl'incapaci.

Che cosa fanno questi ministri della grande delusione? Accrescono le imposte ed il debito pubblico, il cui libro era stato chiuso, lasciano per molti mesi incerto il paese sulle sorti delle nostre ferrovie, fanno, o propongono di fare riforme quali inutili, quali incomplete, quali cattive, quali inopportune, risuscitano il regionalismo, danno ansa a peggiori disturbi per parte di clericali e repubblicani, commettono arbitrii d'ogni sorte, corrompono la nazionale rappresentanza col favoritismo verso i loro partigiani che trafficano i voti cogli impieghi, suscitano nuove tempeste interne mentre si propongono di sedarle, si osteggiano ora sottomano, ora apertamente tra loro e lasciano tenere il peggio dai presunti loro successori. E tutto questo, mentre dalla parte d'Oriente corrusca una nube minacciosa che accenna a coprire tutto l'orizzonte della politica europea. Oh! sarebbe pur tempo, che l'Italia pensasse, che essa ha bisogno urgente di affidare le sue sorti a mani più ferme e sicure!

St. quel temporale che si è andato addensando a poco a poco e fece già i suoi primi scoppi all'Oriente, minaccia di allargarsi sempre più.

La Francia, la quale non trova che noi più

deboli di lei, accenna ad accattar brighe con quello che dovrebbe essere il suo alleato nella pace e nella libertà. L'Inghilterra, per volere troppo conservare in Turchia, corre rischio di essere quella che aggraverà la crisi orientale. La Germania non è sazia nelle sue avidità e cerca di accrescersi col male altrui. L'Austria-Ungheria sfoga sovente contro di noi il suo malumore cui non trova modo di dimostrare a' suoi vicini e finti alleati, che la premono da due parti col pangermanismo e col panslavismo, mentre le sue nazionalità si osteggiano tra loro nelle inconsulte ed opposte dimostrazioni, che vanno fino alla compromettenti cospirazioni. La Russia, che vantandosi liberatrice, voleva essere conquistatrice, delusa nelle sue aspettative, costretta a vincere con ogni sforzo per non diminuire se stessa, accumula ire per i suoi vicini. La Turchia, colle sue vittorie, arrischiando tutto si prepara una fine, gloriosa forse, ma certamente funesta.

Se non accade tra pochi giorni qualcosa di decisivo, una sosta nella guerra diventerà una necessità; e già si pensa dalle due parti contendenti a prepararsi i quartieri d'inverno, a fortificarsi per intanto nelle proprie posizioni, per riprendere in primavera una guerra accanita. Le mediazioni tra le due parti contendenti, nonché facili, non pajono nemmeno possibili ora. Pure una soluzione bisognerà trovarla. L'Italia avrebbe potuto forse, meglio d'ogni altra potenza, proporla, se avesse saputo mantenere il vantaggio della sua posizione; ma dopo avere seminato tante diffidenze contro se stessa, sarà più in caso di farlo? Noi siamo ormai al caso di desiderarlo più che non lo speriamo.

Pure, se la guida del paese si trovasse in mani più ferme, spereremmo ancora. Ma conviene per questo ricostruire il grande partito nazionale, ponendo un termine all'insano parteggiare, rafforzandosi con ogni cura soprattutto e lasciando al domani le grandi riforme, dopo averle bene meditate e fatte accettare dalla pubblica opinione, e smettendo le velleità di quelle che non approdano se non a crescere imbarazzi e confusione. E ora, che le persone più autorevoli parlino chiaro e non lascino che le cose vadano da se, perchè potrebbero andare alla peggio.

## ITALIA

**Roma.** La Nazione ha da Roma: Nella lettera che comunica al marchese di Noailles la sua nomina a Commissario per la Esposizione di Parigi, il Ministro del commercio confida che l'Ambasciatore francese, accettando l'ufficio, vorrà prestare la sua cooperazione perchè l'Italia, concorrendo largamente e con decoro alla nobile gara, renda in tal guisa ognora più intimi i rapporti d'amicizia che la uniscono alla Francia.

## ESTERO

**Austria.** Nell'affare della Transilvania sono compromessi molti deputati Venti persone ragguardevoli furono arrestate.

**Francia.** Scrivono da Parigi al *Corr. della Sera*: Nelle adunanze elettorali dei due ultimi giorni a Parigi sono stati fatti molti discorsi. Quello di Louis Blanc nel quinto circondario è il più importante. Parlando delle pressioni elettorali, disse che la libertà è rispettata come da quel generale della commedia il *Plebiscito* rappresentata nel 1804. «Soldati, egli diceva, siete liberi di non votare per l'imperatore: oh! pienamente liberi; soltanto, al primo che non vota per lui, gli passo la sciabola attraverso il corpo».

E dopo essersi diffuso per un'ora buona sulla repubblica, sui suoi benefici e sulla sua solidità, Louis Blanc finì dicendo: «Malgrado la caduta del signor Thiers la repubblica rimase. Ebbene, anche morto lui, rimarrà. Così nulla sarà mancato alla nostra educazione repubblicana e quando dalle urne elettorali sia sorta per noi la vittoria, noi potremo darle il benvenuto col dire: Un uomo è morto, viva il popolo!». Disgraziatamente, l'uomo che è morto chiamavasi Thiers; quello ora nato, tenuto a battesimo da Gambetta e Victor Hugo, chiamasi Grevy o l'ignoto.

Passerò sopra al discorso del Clemenceau, nel diciottesimo circondario, che se la rifece col Papa, causa della caduta del ministero Simon; su quello del Brisson, nel decimo, che vuol mettere sotto chiave il ministero; e verrò all'adunanza di Belleville, dove Gambetta è stato accusato e fischiato in onore del Bonet Duverdiere. Ma questi, con una rassegnazione che rammenta un po' la favola della volpe e

dell'uva, non consente a portarsi competitore del Gambetta; prigioniero per tredici mesi, non accetta, nè declina, nè provoca alcuna candidatura.

**Germania.** L'*Opinione* riceve da Berlino questa importante comunicazione: «Ne' circoli diplomatici si assicura essere stato concluso un trattato d'alleanza eventuale fra la Germania e l'Italia». L'on. Crispi si sarebbe recato a Gastein per definirne la stipulazione col principe di Bismarck.

A quest'alleanza ha aderito l'Austria-Ungheria nel convegno di Salisburgo tra il principe di Bismarck e il conte Andrassy. L'alleanza non altera, ma rafforza l'alleanza dei tre imperatori, alla quale ora si è aggiunta l'Italia.

Da Vienna riceviamo la conferma della notizia. Ci si assicura che il partito liberale austriaco considera questo importante fatto come una prova che il ministero Andrassy ha scossa ogni influenza clericale e intende avviarsi verso una politica francamente liberale.

Il governo austro-ungarico si riprometterebbe inoltre l'appoggio della Germania e dell'Italia alle sue idee nella soluzione della questione d'Oriente.

**Russia.** Il corrispondente del *Pungolo* da Gorny-Studen dice che i reggimenti della guardia già giunti in Bulgaria se ne restano neghittosamente a guardar le tende del quartier generale, e tutto il duro della guerra, cioè servizi di avamposti, di trincee, di batterie, di ricognizioni viene fatto dai reggimenti di linea, già assai affaticati e provati. E prosegue:

«Un tal fatto vi parrà una ingiustizia, ma la guardia ha tanti di quei privilegi che lungo sarebbe il dire. A narrarne uno, farò noto come da semplice capitano nei reggimenti della guardia si passa colonnello in quei di linea. Spesso avviene che un giovane si trovi alla testa di un reggimento lasciando dietro di sé dei vecchi maggiori e tenenti colonnelli, di lui più anziani ed istruiti. L'anzianità non conta per esser promosso: Ci vogliono meriti e protezione».

Non è raro il caso di veder un reggimento comandato da un giovanotto, e tutti gli ufficiali suoi subordinati con i peli grigi. Ci vuole proprio tutta la subordinazione ed il feticismo che i militari russi hanno per lo Zar, per sopportare in pace tante ingiustizie.

— La Zarina non parte per Bukarest, essendosi lo Zar rifiutato di ritornare a Pietroburgo.

**Turchia.** Il *Fremdenblatt* pubblica una dichiarazione di Mehemed Ali nella quale dice che è impossibile il forzar la linea della Jantra.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 104) contiene:

834. *Avviso di concorso.* A tutto 31 ottobre corr. è aperto il concorso al posto di maestra per la Scuola femminile di Budoia collo stipendio di lire 495.

835. *Accettazione di eredità.* La eredità lasciata dal fu Luigi-Domenico Piccoli di Segnacco, ora deceduto il 15 luglio 1877, venne accettata beneficiariamente dalla superstite di sua moglie Teresa Bodocco, pure di Segnacco, nella qualità di rappresentante legale dei propri figli minori.

836. *Avviso.* Il sig. Antonio Franceschi di Udine, va a produrre ricorso al Presidente del Tribunale di qui per la nomina d'un perito che effettui la stima dell'immobile ivi indicato, sul quale intraprendere l'esecuzione in pregiudizio del sig. Francesco Marion di Laipacco.

837. *Avviso d'asta.* Il 14 ottobre corr. presso il Municipio di Enemonzo si terrà un esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di due fonti, una in Enemonzo, in Quinis l'altra, in cemento idraulico. L'asta si aprirà sul dato di l. 5317.

838. *Avviso.* Il dottor Valentino Baldissera Notaio residente in Udine, ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del notariato.

839. *Avviso d'asta.* Nell'asta pella novennale affittanza del Monte Casone Claupe in Comune di Lauco, da 1 gennaio 1879 a 31 dicembre 1887, al prezzo di annue l. 946.05, avendo il signor Zanier Leonardo offerto l. 1011, fu a lui aggiudicata l'asta, salvo ad esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo. Questo potrà essere offerto sino al 16 ottobre corr.

840. *Avviso di concorso.* È aperto in Forni di Sotto e sino al 31 ottobre corr. il concorso al posto di levatrice per poveri in quel comune collo stipendio di l. 100.



841. *Avviso d'asta.* L'appalto per la fornitura vitto, lumi, combustibili ed altro occorrente al Civico Spedale, Ospizio Esposti e Partorienti in Udine ed Istituto dei Convalescenti in Lobarva, fu aggiudicato col ribasso di 1.3 per ogni 100 lire sui dati regolatori. Il termine di 15 giorni entro il quale può essere migliorato, il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 17 corr.

842. *Nota per aumento di sesto.* Nell'udienza tenutasi il 2 corrente presso il Tribunale di Udine a istanza dell'Amministrazione del Civico Spedale di Monfalcone, in confronto di Ferruccio Giuseppe di Palma, debitore espropriato, il sig. Michiele Trevisan di Antonio, Podestà di Monfalcone, venne dichiarato compratore dell'immobile, ivi descritto per conto e nome dell'Ospedale di Monfalcone suddetto, per l'offerta prezzo di 1.6760. L'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 17 corr.

843. *Avviso di concorso.* A tutto il 20 corrente è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Fauglis (Gonars) cui è annesso l'annuo stipendio di 1.550.

**L'Associazione costituzionale Friulana** è convocata in generale adunanza martedì 9 corrente alla ora 1 pom. nella sala del Teatro Sociale per comunicazioni diverse.

N. 1010

**Regio Provveditorato agli Studi**

PER LA PROVINCIA DI UDINE.

**SCUOLA NORMALE FEMMINILE DI UDINE**

Col giorno 25 del corrente mese avranno principio gli esami di ammissione a questa Scuola Normale femminile e alla Scuola preparatoria alla medesima; nel locale dell'Orfanatrofio Renati, alle ore 8 antimeridiane.

Le iscrizioni, sia alla Scuola normale che alla Scuola preparatoria, si ricevono presso l'ufficio del sottoscritto, nella R. Prefettura, dal giorno d'oggi fino al 24 del corrente mese.

La relativa domanda, in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni;

2. Attestato di moralità rilasciato dall'autorità municipale;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetta da malattia o da corporale difetto che la rendano inabile all'insegnamento;

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si chiedono gli stessi documenti, ma non è richiesta l'età di 15 anni compiuti.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'art. 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla grammatica, e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Quelle che non saranno riconosciute abili per essere iscritte nella Scuola magistrale, potranno essere ammesse nella Scuola preparatoria.

Nello stesso locale della scuola viene aperto un Convitto privato, debitamente autorizzato, per le allieve della scuola normale e della scuola preparatoria che ne vorranno profittare.

Le condizioni per essere ammesse al Convitto sono ostensibili presso la Direzione della scuola.

Collo stesso giorno 25 e all'ora suindicata, cominceranno gli esami di riparazione per le allieve che vennero rimandate negli esami di promozione nel passato mese di agosto.

I Signori Ispettori di Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 4 ottobre 1877.

Il R. Provveditore, A. CIMA.

**La Società Operaia Udinese**, raccolta ieri in assemblea generale, approvava, con alcune osservazioni, il rendiconto del 3° trimestre anno corrente, deliberava di farsi rappresentare al Congresso Nazionale delle Società Operaie Italiane da tenersi questo mese a Bologna, rimandando alla prossima domenica la nomina dei rappresentanti e la votazione del fondo necessario, e riceveva dalla Presidenza comunicazione di una Nota della Camera di Commercio, relativa al lavoro delle operaie nelle filande; lavoro che si spera per l'anno venturo di regolare a seconda di un orario meno faticoso. In occasione poi che ieri gli operai di Cividale tenevano un banchetto, la Società deliberava di mandar loro per telegrafo un fraterno saluto; ma l'ora essendo troppo tarda perchè il dispaccio potesse essere accettato dall'ufficio telegrafico, si dovette per ciò ricorrere alla posta.

**Dal bollettino militare** delle nomine, promozioni, ecc. (dispensa 5 ottobre):

Asquini Giuseppe, tenente nel 36° battaglione di milizia mobile (Udine) accettata la volontaria dimissione dal grado.

**Sottoscrizione** per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci**. Offerte raccolte presso la Libreria di P. Gambierari.

Importo precedente L. 406.—

Bonini Aristide	5.—
Beardi Adelardo	10.—
Avv. Cesare Augusto	5.—
Volpe Antonio	20.—
Avv. Billia G. B.	20.—
Id. Billia Paolo	20.—

Totale L. 486.—

**Consorzio Rotale.** L'asciutta del Canale della Roggia di Udine avrà luogo dalla sera del giorno 14 corrente a quella del 10.

**Due giornali nuovi,** uno a Venezia comparso ieri, uno ad Udine che nel suo programma ieri uscito promette di comparire oggi. Quel di Venezia è in dialetto e si chiama *Sior Todero Brontolon*, e mostrando dello spirito, come pare, farà di certo discorrere di sé a San Marco. Se ha da *brontolare*, lo faccia per iscuotere i suoi compatriotti e per condurli dalle chiacchiere ai fatti. Il *Todero Brontolon* è settimanale. Il nostro vicino, intitolato *La Patria del Friuli*, è invece quotidiano. Nelle poche parole cui rivolge ai cittadini udinesi non troviamo né uomini, né altro programma se non che parlare di politica, economia, letteratura, industria, commercio per bocca di valenti scrittori friulani e che « gli Editori e Redattori si raccomandano alla generosità dei loro concittadini » manifestando ad essi che « il loro sforzo si è quello di dare agli Udinesi un giornale completo ed a prezzo minimo. » Non sappiamo ancora se sia un surrogato del *Nuovo Friuli*, o che. Dunque aspettiamo.

**La Banda musicale di Sacile**, diretta dal maestro Agostino Parch, l'altro giorno si recò a fare una gita fino a Belluno e alla Vena d'oro. A Belluno fu ricevuta con squisita cortesia: essa suonò parecchi pezzi in Piazza Vittorio Emanuele, ricevendone molti applausi; il f.f. di Sindaco di Belluno invitò i bravi suonatori ad una refezione, e quando, il giorno dopo, partirono, furono salutati da numerosa popolazione.

**Assegni esenti da ritenuta.** Il ministero delle finanze ha di recente stabilito che gli assegni annessi agli ordini cavallereschi ed alle medaglie al valore civile e militare sieno esenti dalla ritenuta stabilita dall'articolo 6 della legge 7 luglio 1876, ancorchè facciano carico al bilancio dello Stato. Le somme già versate al Tesoro per siffatte ritenute saranno direttamente restituite dal ministero delle finanze sulla base del prospetto di liquidazione che produrrà ciascuna Intendenza.

**Avviso a chi cerca impiego.** La Amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia, in seguito alla esorbitante quantità di domande per impiego che le pervengono e di fronte allo scarso numero di posti che si rendono vacanti, ha deciso di non ricevere più tali domande, che rimarranno in conseguenza senza evasione, declinando al tempo stesso per l'avvenire ogni responsabilità per documenti che alle medesime potessero trovarsi allegati.

**Ricapito delle corrispondenze.** La direzione generale delle poste avvisa che per sollecitare il recapito delle corrispondenze, si ufficiali che private, dirette agli uffici finanziari ed agli impiegati degli uffici medesimi, che risiedono in Roma nel nuovo palazzo all'Esquilino, è stato convenuto che i plichi, i giornali, le lettere ed ogni oggetto di corrispondenza che si vorrà far pervenire direttamente alla sede di detti uffici, dovrà portare sulla soprascritta la indicazione di *Roma Stazione*, anziché semplicemente *Roma*. Si avvertano pertanto gli uffici provinciali, le direzioni dei giornali e tutti gli altri corrispondenti a cui preme di evitare ritardi, di volere uniformarsi alla sopraindicata prescrizione.

**Le cartoline ascicuganti.** Non potrebbe la R. Amministrazione delle Poste provvedere perchè le cartoline postali da 15 centesimi fossero stampate su cartoncino un poco meno asciugante? I poveri commercianti che hanno bisogno di tener copia a macchina delle loro corrispondenze, devono assoggettarsi a scrivere due volte una cartolina postale da 15 centesimi, perchè la carta su cui è lo scritto assorbe l'inchiostro e non si può riprodurlo sotto la pressa. Sono cose da poco, è vero, ma: *tempo è danaro*, dicono gli inglesi.

**Agli artisti.** Per decreto del ministro della pubblica istruzione, è aperto un concorso ai seguenti premi di merito:

Per un quadro di pittura storica, L. 14,000; per uno di pittura di genere, L. 5,000; per uno di paesaggio, L. 5,000; per un busto in marmo, L. 3,000; per una statua in marmo, L. 10,000; per un gruppo, modello in gesso, L. 10,00.

Non essendo ancora stabilmente istituita in Roma un'Esposizione periodica nazionale di Belle Arti, i suddetti premi saranno conferiti fra gli esponenti alla Mostra nazionale di Belle Arti di Torino, che avrà luogo nell'anno 1879.

**Ricchezza mobile.** Un decreto del ministro delle finanze in data del 3 corr. proroga a tutto il 20 ottobre corr. il termine stabilito per la trasmissione al sindaco della tabella dei contribuenti alla tassa di ricchezza mobile, di cui all'art. 79 del regolamento approvato col R. decreto 24 agosto 1877.

**Da Civileale** scrivono al *Tagliamento* che il mercato di sabato scorso è stato così affollato di bestiame, e così florido d'affari che i vecchi non ne ricordano l'uguale. Pare che l'esportazione del bestiame avvenga non solo per la Francia, ma anche per la Prussia, pur facendo dei soliti compratori toscani.

**Incendio.** Il 4 corr. alle ore 1.30 pom. in Sivilgiano, frazione di Rivignano, sviluppavasi un incendio in un locale di proprietà della contessa Vittoria Colloredo-Codroipo, condotto in affitto da certo Meret Leonardo. Le fiamme si dilatarono con rapidità incredibile ed in meno di 2 ore distrussero intieramente il locale, destinato

ad uso fenile, stalla e porticato per deposito attrezzi rurali e legname. Il danno portato dall'incendio viene calcolato a L. 3,900; delle quali L. 2,500 a carico della contessa Colloredo-Codroipo ed L. 1,400 a peso dell'affittuale Meret. Le prestazioni degli accorsi, per spegnere l'incendio, a nulla valsero, sebbene pronte ed ammirabili. Volle fortuna che il locale suaccennato fosse assolutamente isolato.

Oltre all'aver abbruciato il fabbricato e quanto s'è già accennato, l'incendio incenerì pure 4 piccoli agnelli che stavano in istalla. La causa dell'incendio non si conosce positivamente; però vuolsi che un ragazzino di circa sei anni, giocando con zolfanelli sotto il porticato, inavvertitamente fosse causa indiretta dello sviluppatosi incendio.

**Per ingiurie e percosse** è stata prodotta denuncia alla R. Pretura di S. Vito al Tagliamento da Driussio Raimondo di S. Paolo (Morsano) contro certi B. V. ed A. di Saletto.

**Denunce.** La Guardia campestre del Comune di Sesto (S. Vito) ha denunciato alla Pretura di S. Vito il furto di tre panocchie commesso in terreni di Sigalotti Nicolò di Versiola, e il furto di sette polli d'India perpetrato in danno di Brussolo Girolamo.

**Arresti.** Il 1 corr. venne arrestato dai RR. Carabinieri in Malnisio (Pordenone) un tale D. P. G. P. già ammonito per oziosità, e sospetto perchè riteneva in casa un fucile carico di grosso piombo.

A Pordenone il 5 corr. fu arrestato certo E. M. come colpevole del furto di un orecchino d'oro sottratto al defunto Antonio Cigolin e di una coperta di lana di Regina Pitton di Pordenone.

**Furto.** Uno dei giorni scorsi, ignoti ladri, in Dogna, penetrarono nella baracca ad uso magazzino viveri di proprietà di Domenica Antonias e dal banco, aperto, rubarono la somma di L. 45 in buoni viveri e di 20 fior. d'argento.

**Un'armata** di color rossiccio con una stella bianca in fronte, dell'età di 9 anni e del valore di lire 190 circa, è stata rubata una delle scorse notti a certo Raccaro Michele di Glenia (San Pietro); e a Marin Giacomo di Canale di Vito d'Asio furono rubate tre pecore ed un montone del complessivo valore di L. 70. Le indagini praticate per scoprire i ladri, riuscirono finora infruttuose.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine.** Bollettino settimanale dal 1 al 6 ottobre 1877.

**Nascite.**

Nati vivi maschi	1	femmine	4
» morti	1	»	1
Esposti	2	»	—
Totale N. 9.			

**Morti a domicilio.**

Aida Viviani d'anni 4 — Antonio Cigalotto fu Domenico d'anni 73 agricoltore — Luigi Baschera di Angelo d'anni 3 — Vittorio Gotardo di Angelo d'anni 1 e mesi 6 — Rosa Croatto-Modonutto fu Giov. Battista d'anni 64 contadina — Antonio Moro fu Giuseppe d'anni 74 possidente — Rosa Cantoni di Giovanni d'anni 9.

**Morti nell'Ospitale Civile.**

Giuseppe Gereto fu Giov. Battista d'anni 67 — Giov. Battista Marcuzzi fu Francesco d'anni 78 — Anna Becia fu Giuseppe d'anni 60 serva — Anna Sottili Treo fu Giovanni d'anni 73 industriale — Maria Scrosoppi - Bianchini fu Giov. Battista d'anni 74 attend. alle occup. di casa — Rosa Scaravetti-Foni fu Pietro d'anni 77 attend. alle occupaz. di casa.

**Morti nell'Ospitale militare.**

Domenico Ferron fu Mario d'anni 22 caporale nel 72° Regg. Fanteria.

Totale N. 14.

**Matrimoni.**

Francesco Qualisoni sarto con Domenica Pividori att. alle occup. di casa — Francesco Biasutti cappellaio con Filomena Sabbadini sarta — Giorgio Bortolomio Rizzotti cameriere con Luigia Missio att. alle occup. di casa — Giovanni Roviglio R. Impiegato con Vittoria Pittoni possidente.

**Pubblicazioni di matrimonio**  
*esposte ieri nell'albo Municipale.*

Celestino Valoppi calzolaio con Anna Basiol cameriera — Giov. Battista Bonoris farmacista con Angela Gajo agiata — Luigi Toneatti sarto con Angela Maddalena contadina — Angelo Pravisano agricoltore con Maria Castenetto contadina — Francesco Baschiera falegname con Giuseppina Vidmar cucitrice — Giuseppe Tommaso Basso geometra con Teodolina Vaccaroni maestra comunale — Antonio Capelotto stradajuolo con Giuseppina Stell contadina — Ilario Driussi agente di commercio con Amalia Putti civile.

**FATTI VARI**

**Un nuovo libro di Victor Hugo.** È stato messo in vendita il primo volume dell'*Histoire d'un crime*, la quale è il racconto del 2 dicembre. È un libro che avrà un grande successo, perchè la forma ne è eminentemente drammatica, e perchè contiene un numero considerevole di aneddoti e particolari storici sul colpo di Stato, molti dei quali ancora inediti.

Uno dei capitoli più rimarchevoli è quello che descrive la morte di Baudin. Il motto storico: « Vi farò vedere come si muore per 25 franchi » fu provocato — secondo ciò che ne afferma Victor Hugo — dalla grida di un gruppo di pseudo operai, che, eccitati a riunirsi ai pochi insorti, gridavano: « Non vogliamo farci uccidere per i vostri 25 franchi. » Victor Hugo li chiama « blouses blanches », vale, a dire secondo la tradizione creata molto più tardi, poliziotti vestiti coll'abito degli operai. La verità è che l'Assemblea era tanto impopolare allora, e il nome di Napoleone ancora tanto popolare che, dal proclama in cui era messo fuori della legge, dal nome di « Luigi Napoleone Bonaparte », Giulio Favre fece cancellare il « Napoleone », onde questo nome affascinante non esercitasse la sua influenza sulle masse.

**Esposizione di Filadelfia.** Il nostro Governo ha ricevuto da quello degli Stati Uniti d'America una statistica ufficiale contenente il numero degli espositori per gruppo e per nazione che ottennero il premio nell'Esposizione internazionale di Filadelfia nello scorso anno, con diversi risultati comparativi. Da tale statistica risulta che le nazioni espositrici furono 29, gli espositori 26,986, ed i premiati 13,148; i quali equivalgono al 48,79 per cento. L'Italia sopra 705 espositori, ebbe 448 premiati.

**Una nuova cometa.** Il prof. Tempel, astronomo nel R. Conservatorio di Arcetri, scrive alla *Nazione* in data del 3: Ieri sera ebbi il piacere di scoprire, verso le ore 8, una nuova cometa vicina alla stella *iota* della Balena. Ella è per ora piccola, telescopica, giacchè ha un nucleo di splendore uguale a una stella di II<sup>a</sup> grandezza, e la sua coda a ventaglio si stende per cinque minuti, in arco, di lunghezza. Essa si muove rapidamente verso il Sud, per cui non sarà visibile in Europa che per poco tempo. Questa è la quinta cometa di quest'anno.

**Iniziativa privata.** Per iniziativa del Circolo dei commercianti di Messina, si è fondata in quella città una scuola professionale serale per gli operai. Oltre cento furono coloro che nel decorso anno scolastico frequentarono la scuola, e gli esami dati di recente hanno dimostrato non solo la bontà dell'insegnamento impartito, ma anche i vantaggi che ne traggono le piccole industrie locali.

**Furto ingente.** La *Gazzetta di Palermo* annuncia che giovedì sera fu consumato mediante scassinazione un furto dell'ingente somma di lire 35,000 circa, in danno dell'esattoria delle imposte dirette di Monreale.

**L'uva e il puzzo di zolfo.** Diversi chiedono come si levi all'uva zolfata l'odore di zolfo. Diciamo ciò che a molti è noto, ma pure poichè molti lo chiedono, a questi farà piacere il sapere. Prima regola, solfare l'uva presto e non eccessivamente, e ciò valga per l'anno venturo. Seconda regola, travasare e travasare mettendo il vino a contatto con rame. Terza ed ultima, zolfare le botti in cui si travasa il vino abbruciandovi entro miccie di zolfo attaccate ad uncino avente al disotto della miccia un recipiente che impedisca alle gocce di zolfo liquefatte di cadere entro la botte. Se ciò succedesse il rimedio sarebbe peggiore del male. Taluno filtra il vino pel carbone; non sarà male; ma crediamo migliore e più spiccio il metterlo al contatto col rame.

**Ritetta per fare vecchio il vino in poco tempo.** Essa è suggerita dal marchese De Morsan.

Vengo, dice egli, a indicare al pubblico un mezzo straordinario per far invecchiare di 10 anni il vino nello spazio di meno d'un anno.

Questo mezzo, che il caso ha fatto scoprire, consiste nel sotterrare le bottiglie del vino nel carbone coke polverizzato. Bisogna collocare le bottiglie rovesciate su uno strato di coke ricoprendole della stessa polvere di carbone. A questo primo strato se ne fa succedere un secondo e un terzo fino a volontà. In capo a un anno il vino ha il gusto di dieci anni di bottiglia.

La ragione che se ne dà si è che il carbone di terra e il coke esposti all'aria subiscono alla lunga un fermento che quantunque lento diminuisce il loro potere calorico.

È probabile questo lavoro che influisce sul vino e accelera questa specie di disseccazione delle parti solide che solamente il tempo opera e con lentezza sui vini lasciati a se stessi.

Se la ricetta del sig. De Morsan è d'un effetto costante e assicurato non si può negare che costituisca una scoperta d'importanza capitale per l'enologia. (*Cass. delle Compagnie*)

**Effetti della curiosità.** Leggiamo in un giornale di Germania questo fatterello:

In una stazione del nord della Germania, una locomotiva sta per muoversi.

Un signore viene correndo, e chiamando ad alta voce: signor Müller.... signor Müller.

Un viaggiatore mette fuori il capo dallo sportello del carrozzone e riceve un sonoro schiaffo.

Furioso, scende dal convoglio e fa chiamare il capo stazione, al quale racconta l'accaduto.

— Come vi chiamate? chiese il capo stazione.

— Io mi chiamo Wolf.

— Wolf.... ma questa allora è cosa che non riguarda voi. Il signore chiamava Müller: perchè cacciaste fuori la testa voi? Risalite subito, lo schiaffo non era destinato per voi, presto che si parte.



Il viaggiatore ebbe appena il tempo di riprendere il suo posto, che il trono già camminava.

## CORRIERE DEL MATTINO

Il Secolo ha da Roma 7: Si vocifera che il Parlamento verrebbe convocato al 12 di novembre e si chiederebbe che la Camera abbia a tenere due sedute quotidiane: nella seduta antimeridiana si discuterebbe il codice penale e le altre leggi tecniche, in quella pomeridiana si discuterebbero i bilanci e le leggi amministrative e finanziarie.

Col giorno 16 corr. si aprirà, sotto la direzione del Comando di Stato Maggiore, un corso ferroviario, a cui saranno chiamati i capitani addetti ai Comandi Superiori di Distretto; un aiutante maggiore per ogni reggimento di fanteria e bersaglieri; e gli aiutanti dei battaglioni d'istruzione.

È smentita la notizia pubblicata dai giornali esteri che un conclave segreto abbia già proclamato papa monsignor Panebianco. Furono bensì convocate parecchie riunioni segrete di cardinali; ma solo per determinare le funzioni del Camerlengo durante la vacanza della Santa Sede.

I nuovi organici sopprimono 18 posti di capo divisione al ministero delle finanze.

L'Opinione di ieri mantiene, contro le smentite del Bersagliere e del Fanfallo, le notizie da esse date sugli accordi stretti a Berlino e relativi all'alleanza dell'Italia colla Germania. Il Diritto tace.

Notiamo peraltro che anche il corrispondente romano della Perseveranza dice essere in grado di garantire l'insussistenza dell'alleanza annunciata dall'Opinione, alleanza in forza della quale l'Italia accedeva a quella dei tre imperatori, non alterandola, ma rafforzandola.

La Libertà dice che le disposizioni principali delle Convenzioni ferroviarie sono ormai definitivamente stabilite.

Oggi, coll'intervento del Presidente del Consiglio, e d'altre autorità e rappresentanze, ha luogo la inaugurazione delle ferrovie Padova-Cittadella-Bassano e Treviso-Vicenza. Queste ferrovie dovute quasi esclusivamente alla iniziativa dei Comuni e delle Provincie interessate fanno prova della saggezza, dell'attività e del coraggio dei Veneti.

Il colonnello Rallis dell'esercito greco è giunto in Italia per fare acquisto di cavalli.

Il rialzo segnalato il 6 corr. alla Borsa di Parigi, si telegrafa alla Persa. essere e fittizio, essendo destinato a sostenere l'emissione del prestito ungherese fatta a Rothschild.

La stampa viennese giudica con grande riserva l'atteggiamento ostile dell'Italia rispetto al governo di Mac-Mahon.

Si afferma prossimo un intervento diretto della Prussia nella questione orientale.

La Persa. ha da Parigi 6: E' oggi comparsa una lettera agli elettori del sig. Grey; il quale ribatte, una dopo l'altra, le accuse contro la Camera dei deputati, contenute nel manifesto del Maresciallo. Egli dice che essa rappresentava fedelmente lo stato dei partiti in Francia; che i tre partiti monarchici, che perdettero la repubblica nel 1848, vogliono rinnovare la coalizione per abbattere la repubblica attuale; e sconsigliare gli elettori a salvarla, rinnovando i voti del 1876.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5 Il Principe Napoleone indirizzò al ministro della giustizia una protesta, riguardo all'attitudine delle Autorità di Ajaccio quando si fece una dimostrazione repubblicana al suo arrivo in Ajaccio.

Bucarest 5. Dicesi che l'Imperatrice di Russia arriverà qui il 13 corrente.

Nuova York 4. Ieri vi fu una grande tempesta negli Stati del centro sulla costa dell'Atlantico; gravi danni, disastri marittimi.

Costantinopoli 5. Soliman pascià prese ieri il comando dell'esercito del Danubio. Ne vica sui Balcani. Chafket fortifica Orkanieh.

Bucarest 5. Un dispaccio ufficiale russo dice: L'esercito russo sotto Rustiuk si portò avanti. Debole cannoneggiamento a Schipka.

Mosca 5. L'ala sinistra di Muhtar, unitasi alla guarnigione di Kars, attaccò il 4 corrente l'ala destra russa. L'attacco fu respinto. Le perdite dei turchi furono gravi. Un altro attacco, dato dopo il mezzogiorno, fu pure respinto. I russi mantengono le posizioni.

Pietroburgo 5. I Turchi a Silistria si preparano a passare il Danubio; i russi premono le misure necessarie. Una colonna turca, uscita il 1° corrente da Plevna, si diresse verso la riviera Vid, ma i russi la obbligarono a ritornare a Plevna. Il bombardamento di Plevna continua. Un parlamentario russo fu spedito per domandare di sotterrare i morti e raccogliere i feriti. Osman accodisce.

Parigi 6. Una circolare di Fourtoul ordina ai Prefetti di prendere misure per reprimere gli attacchi contro il Governo di Mac-Mahon.

Londra 6. Ieri vi fu un Consiglio di ministri straordinario. Il Morning Post dice che

l'esame della situazione non recò ai ministri molta luce. Nessuno saprebbe nulla d'un progetto di mediazione. Tutti gli sforzi dei neutri possono essere utili soltanto per circoscrivere il teatro della lotta; anche questa impresa non è trattata con unanimità. E da dubitarsi che alcuni di coloro che da principio domandavano di restringere la guerra entro certi limiti, non agiscano ora conformemente alle prime dichiarazioni. Possiamo attenderci prossimamente nuove difficoltà.

Pietroburgo 6. (Dal campo sotto Plevna 4). I russi catturarono il 1° corrente un convoglio turco di mille capi di bestiame e distrussero due ponti. La colonna russa sotto Rustiuk ebbe soltanto uno scontro d'avamposti.

Londra 6. Il corrispondente del Daily News presso l'esercito russo in Asia telegrafa in data del 4 di sera: I russi, alle ore 3, circondarono Kizil Tepè, Muhtar, vedendosi minacciare le comunicazioni con Kars si avanzò contro il centro di Melikoff. I russi respinsero i turchi e li inseguirono fino a notte. Attendesi un'altra grande battaglia.

Bucarest 5. L'Agenzia russa annunzia, che attesa l'insalubre posizione di Gorni-Studen, il quartier generale sarà trasportato a Sistova, che giace in luogo più elevato.

Pietroburgo 6. Ufficiale dal campo di Plevna 4: Il colonnello Levis col reggimento Vladikant s'impadronì sulla strada Plevna-Sofia e presso il villaggio di Radomirz di un convoglio turco con sale, chinino ed altri medicinali, oltre 1000 capi di bestiame ed 80 cavalli: vi distrusse pure il ponte e la linea telegrafica. Il ponte presso il villaggio di Cervenbrey fu nel giorno 2 incendiato.

Vienna 6. La Politische Correspondenz ha da Bucarest: Il corpo della guardia si troverà, il 12 ottobre, completo sul teatro della guerra.

Vienna 6. Anche i giornali ufficiali deridono il pretesto che la salubrità di Sistova abbia indotto lo Czar a ritirarsi col suo quartiere generale in quella città, essendo ormai constatato che i Russi sono impotenti a sciogliere la questione d'Oriente col mezzo delle armi. Si parla di incoronare l'arciduca Rodolfo a re d'Ungheria.

Cracovia 7. Lo Czar annunzia che vennero introdotti in Russia 50 mila fucili con le rispettive munizioni per armare i nichilisti. Nelle sfere governative regna quindi grande apprensione e si desidera che la pace venga conclusa.

Bucarest 7. È imminente una straordinaria convocazione della Camera. Venne ordinata di tutta urgenza la mobilitazione di un nuovo corpo di armata russo. Tanto al campo turco quanto a quello degli alleati arrivano continuamente rinforzi. Il granduca Vladimiro parte per Berlino con una missione importantissima. Regna un freddo assai intenso.

Londra 7. I fogli inglesi asseriscono che il viaggio di Crispi non ha un carattere politico. In Persia è scoppiato il cholera.

Atene 7. La opposizione anti dinastica stimola il popolo alla guerra. Il ministero ed il re consapevoli dell'inferiorità delle forze greche in confronto alle turchi, e segnatamente in quelle della marina, temporeggiano e cercano di evitare collisioni con la Porta.

Bucarest 6. La ferrovia fra Galatz e Bender sarà terminata pel 14 corr.

Londra 7. L'Echo ha da Belgrado 6: Il governo decide di convocare la Scaupina per conferire la dittatura al principe Milano durante la guerra.

Ragusa 7. Il principe del Montenegro ordinò la sospensione delle ostilità fino all'11 corr. L'attacco delle fortezze Colassina e Spuz è imminente.

## ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 7 Mehmet Ali assunse il comando dell'esercito contro il Montenegro. Le ultime riserve sono convocate. Un telegramma di Muktar calcola le perdite dei russi nell'ultima battaglia a 10,000 uomini, e le perdite dei turchi di 2,000 uomini.

Gornystuden 6. Il Granduca Nicola è arrivato. Dappertutto regna tranquillità. Il tempo è piovoso e freddo.

Belgrado 7. Persiani consegnando le sue credenziali espresse i sentimenti di benevolenza dello Czar per la Serbia. Il principe Milano espresse il desiderio di mantenere le relazioni amichevoli della Serbia colla Russia.

Parigi 7. Una professione di fede di Gambetta dice che la Francia parlerà, e dirà cosa pensa sul Gabinetto attuale, sul capo dello Stato e sullo scioglimento ingiustificabile della Camera. La Francia che vuole la repubblica, dirà che vuole sottrarsi alla dominazione clericale, condannerà la politica dittatoriale e non lascerà altra alternativa al potere esecutivo che sottomettersi o dimettersi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Borse. La fine del mese di sett. è stata contrassegnata da una grande carenza di danaro, che ha portato un rialzo abbastanza sensibile nel prezzo dei rapporti confrontandoli s'intende colla misura tanto tenue durata per tanti mesi. A Milano quello della Rendita da cent. 25 fu portato in qualche caso fino a cent. 37 1/2. Oltre alle altre cause che provocarono tale rincari-

mento, sta anche il fatto che in liquidazione furono consegnate rilevanti partite di Rendita che andarono a liquidare buona parte dello scoperto, il quale a quest'ora dev'essere ridotto a ben poca cosa.

Malgrado il distacco del cupone semestrale le varie categorie d'Obbligazioni non ne risentirono, al solito, alcun vantaggio.

Oggi dopo tanto tempo d'oblio si risvegliò qualche domanda d'Azioni della Società Ceramica Richard e ciò è tanto più da rimarcarsi inquantochè al 15 corrente sono chiamate all'ultimo versamento di L. 25 cadauna azione.

Le Azioni della Banca Nazionale stettero stazionarie da 1925 a 1935, le Lombarde da 508 a 570, ma quasi introvabili.

I 20 franchi pronti non valsero più di 21.90 a 21.01, mentre per fine mese si pagarono cent. 5 a 6 in più.

Qualche risveglio nelle transazioni in sete fa sortire un poco più di foglio per l'estero, perciò i cambi sono relativamente deboli. Lo sconto non trova facile collocamento sotto il 5 0/0.

## Prezzi correnti delle granaglie

Frumento (ettolitro)	it. L.	32.25 a L.	24. --
Grano turco (vecchio)	»	15.60	» 16.20
Segala nuova	»	13.50	» 13.99
Lupini nuovi	»	9.35	» 9.70
Spelta	»	24. --	» --
Miglio	»	21. --	» --
Avena	»	9.50	» --
Saraceno	»	14. --	» --
Fagioli (alpigiani)	»	27. --	» --
« di pianura	»	20. --	» --
Orzo pilato	»	26. --	» --
« da pilare	»	12. --	» --
Mistura	»	12. --	» --
Lenti	»	30.40	» --
Sorgorosso (vecchio)	»	8. --	» --
Castagne (nuovo)	»	7. --	» --
Castagne	»	8. --	» --

## Notizie di Borsa.

BERLINO 5 ottobre			
Austriache	468.	Azioni	376.50
Lombarde	125.50	Rendita ital.	70.40
LONDRA 5 ottobre			
Cons. Inglese 95 5/16 a	---	Cons. Spagn. 12 5/8 a	---
» Ital. 70 3/16 a	---	» Turco 19 1/4 a	---
PARIGI 5 ottobre			
Rend. franc. 3.0/0	68.90	Obblig. ferr. rom.	243. --
» 5 0/0	104.90	Azioni tabacchi	---
Rendita Italiana	70.60	Londra vista	25.20
Ferr. lom. ven.	161.	Cambio Italia	9 1/4
Obblig. ferr. V. E.	219. --	Cons. ingl.	95 5/16
Ferrovie Romane	75.	Egiziane	---

## VENEZIA 6 ottobre

La Rendita, cogli interessi da 1° luglio da 77.60	---
77.70, e per consegna fine corr.	---
Da 20 franchi d'oro	L. 21.91 L. 21.93
Per fine corrente.	---
Fiorini austr. d'argento	» 2.41 » 2.42 1/2
Bancanote austriache	» 2.32 1/2 » 2.33 1/2

## Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.60 a L. 77.75
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	» 75.45 » 75.60

## Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.99 a L. 21.91
Bancanote austriache	» 232.50 » 233. --

## Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 --
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 --
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 --

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	754.6	752.4	751.9
Umidità relativa . . .	52	41	48
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	sereno
Acqua cadente . . .	E.	E.	E.
Vento ( direzione . . .	E.	E.	E.
( velocità chil. . .	13	14	9
Termometro centigrado	10.3	12.3	9.8

Temperatura ( massima 13.5  
minima 9.1  
Temperatura minima all'aperto 7.0

## Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 p	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta - ore 9.05 ant.		Per Resiutta - ore 7.20 ant.	
» 2.24 pom.		» 3.20 pom.	
» 8.15 pom.		» 6.10 pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Lotto pubblico

Estrazione del 6 ottobre 1877				
Venezia	89	86	39	29
Bari	37	69	30	41
Firenze	11	61	17	68
Milano	10	16	24	7
Napoli	39	8	55	30
Palermo	4	11	83	44
Roma	56	43	26	55
Torino	26	67	62	61

## Deputazione Provinciale di Udine

### AVVISO.

È disposta la vendita di vari effetti mobili di appartenenza della Provincia mediante gara a voce che si esprimerà in quest'ufficio nel giorno 15 ottobre 1877 alle ore 12 merid.

La vendita seguirà in 12 lotti, ed ogni offerente dovrà depositare a garanzia della propria offerta l'importo in biglietti della Banca Nazio-

nale corrispondente ad un quinto del prezzo di stima, che servirà di dato regolatore alla gara, con avvertenza che il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente soddisfatto al momento dell'aggiudicazione.

Gli aspiranti sono avvertiti che i mobili da venderli sono fin d'ora ispezionabili per i primi n. 6 lotti, formanti la prima categoria, nel Palazzo ex Lavagnolo, ora Braida, in via Aquileja al n. 25; e per gli altri n. 6 lotti, formanti la seconda categoria, nella nuova residenza del Prefetto in casa Braida via S. Bortolomio n. 21.

La stima dei mobili stessi è ispezionabile presso questa Segreteria durante l'orario d'ufficio.

### Descrizione dei lotti.

Categoria I.	Categoria II.
Lotto primo L. 430. --	Lotto primo L. 25. 10
» secondo » 494. --	» secondo » 83. --
» terzo » 60. --	» terzo » 60. --
» quarto » 209. --	» quarto » 130. --
» quinto » 124. --	» quinto » 23.30
» sesto » 31. --	» sesto » 8. --

Udine, 1 ottobre 1877.

Pel Segretario Capo

F. SEBENICO

## ISTITUTO-CONVITTO GANZINI IN UDINE

approvato per le scuole elementari e tecniche, premiato con medaglia d'VIII Congresso pedagogico (Venezia).

### ANNO IX.

L'istruzione elementare completa, è impartita da maestri legalmente abilitati, e la tecnica da professori appartenenti agli istituti pubblici, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. L'Istituto è provveduto d'una collezione di oggetti scientifici per gli studi di Geografia, Geometria, Disegno, Chimica, Storia Naturale e di una Biblioteca circolante per uso dei Convittori.

Il Convitto fa luogo anche a giovanetti che bramassero accedere alle prime classi di questo R. Ginnasio.

L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni si aprirà col giorno 16 ottobre. La scuola avrà principio col 6 novembre.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

## MUNICIPIO DI MARTIGNACCO AVVISO

Modificata la scadenza del mercato in Martignacco, e stabilitasi la fiera mensile da cadere il secondo Mercoledì di ogni mese.

### SI RENDE NOTO

Che l'inaugurazione del primo mercato mensile avrà luogo in Martignacco il secondo mercoledì di Ottobre p. v. che sarà il giorno 10 di detto mese.

Martignacco, il 12 Settembre 1877.

### IL SINDACO

ORGANINI MARTINA.

Da vendersi un vasto fabbricato in via Aquileja segnato coi civici N. 106, 108, che si estende fino alla retroposta via del Pozzo.

## D'AFFITTARSI

camere per scolari in Via della Prefettura, e per trattative rivolgersi al caffettiere signor ALESSANDRO BIDOSSI.

AVVISO. Presso il sottoscritto trovansi vendibili delle Botti nuove di castagno, cerchiate in legno, già vinate, della tenuta di circa ettoltri 6, per lire 14 l'una; così pure mezze Botti napoletane per lire 2.50.

Per botti e caratelli ungheresi prezzo da convenirsi.

GIOACHINO JACUZZI.

## AVVISO AGLI AGRICOLTORI

CONCIME asciutto stagionato ed a sotto tetto delle scuderie del Reggimento Cavalleria in Udine e Palmanova a L. 0.90 al quintale. Si vende pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

### L'IMPRESA.

### PANTAIGEA

Avendo il sottoscritto pubblicato un'operetta di medicina intitolata: PANTAIGEA; che fa conoscere la causa vera delle malattie, e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza; ed essendo il suo scopo principale quello di rendersi utile ad ogni classe di persone e specialmente al popolo ed a quelli che dedicano al mare come conduttori di navigli, così ha pensato di ridurre il prezzo a cent. 80 la copia per facilitarne maggiormente la diffusione.

L'Operetta si vende presso l'autore in Galarina e dai librai Colombo Coen in Venezia; Zoppelli in Treviso e Vittorio; Martini, in Conegliano; P. Dorigo in Oderzo; A. Fischietta in Porde; none; Drucker e Tedeschi in Padova e Verona; Belloni in Mestre e presso l'Amministrazione Giornale di Udine.

L. A. SPELLANZON.



Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 494.

3 publ.

## MUNICIPIO DI S. VITO DI FAGAGNA

A tutto il 20 Ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Mac-stra per questo Comune, verso l'annuo stipendio di Lit. L. 366.00, compreso il decimo di Legge, pagabili in rate mensili postecipate.

Alla titolare da nominarsi corre l'obbligo dell'insegnamento giornaliero nel Capo-luogo e nella vicina frazione di Silvela.

Le istanze di aspiro, documentate a Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto.

S. Vito di Fagagna, li 3 Ottobre 1877.

IL SINDACO  
SCLABI SANTE

Il Segretario  
A. Nobile

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dyspepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80.000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brehán, ecc.

Cura N. 62.824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che poté da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La *Revalenta al Cioccolato in Polvere* per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Venezia** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemona** Luigi Biliari, farm. Sant'Antonio; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacia.

## O che Fortuna!

Col mezzo delle istruzioni di giuoco del **Professore Rodolfo de Orlicé**, in Berlino Wilhelmstrasse, 127, vinsi di nuovo

## UN TERNO

SIENA.

Luigia Pedretti.

## AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di Lit. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori di porta Grazzano al N.° 13 tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a Lit. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a Lit. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratelli Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO  
Via del Sale N. 7.

## AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N.° 14.

Provengono poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI.

Chi possedesse **TENUTE** di più Colono a non molta distanza da questa Città e volesse affittarle, si rivolga all'incaricato G. M. XI-126 Udine.

Si conserva inalterata  
e guizza  
Si usa in ogni stagione.  
Utile per la cura febbrile,  
giuoca a domicilio.



Gratifica al malato.  
Facilita la digestione.  
Rinova l'appetito.  
Tolleranza agli stomaci più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:  
100 bottiglie acqua Lit. 23.—) Lit. 36.50  
Vetri e cassa > 13.50)  
50 bottiglie acqua > 12.—) > 19.50  
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877.

LUIGI CASELOTTI.

## COLLA LIQUIDA

DI  
EDOARDO GAUDIN  
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca Lit. —.50  
» » » » » —.50  
» grande » » » —.80  
» picc. bianca carré con caps. —.85  
» mezzano » » » 1.—  
» grande » » » 1.25  
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## COLLEGIO-CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R.° Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore,  
L. PROF. MARESCHI.

## ACQUA D'ANATERINA PER LA BOCCA

contro le infiammazioni ed enfiamenti delle gengive, dei dolori reumatici dei denti e delle carie.

Molti rimedi contro la mia indisposizione delle infiammazioni sanguigne delle gengive, dei dolori reumatici dei denti e delle carie non erano al caso di giovami, fino a tanto che non feci uso dell'Acqua Anaterina per la bocca la quale non soltanto mi guarì da tali sofferenze, ma che ridonò i miei denti a nuova vita allontanando anche il fetore del tabacco.

Meritamente rilascio pubblica raccomandazione per questa Acqua in lode e ringraziamento al sig. Dr. Popp i. r. medico-dentista di Corte in Vienna.

Barone de BLUMAU m. p.

Deposito in Udine alle farmacie: Filippuzzi, Commessati, Fabris ed in Pordenone da Roviglio farmacia; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## AL MAGAZZINO LIVORNESE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6

UDINE

Trovasi un variato deposito Stoffe delle primarie fabbriche Nazionali ed estere dei più recenti disegni, nonché un grande assortimento d'abiti fatti d'ogni stagione. Per la confezione del lavoro e la modicità dei prezzi spera il sottoscritto di vedersi onorato da numeroso concorso.

IL CONDUTTORE

## INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di polvero pirica che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremio** che negli scorsi anni vendeva nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro premiato polverificio aprica nella **Valsassina**; più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di carte da giuoco di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, Piazzadei grani al N. 3 nella nuova sua rivendita Sale e Tabacchi.

Maria Boneschi